

# La Chiesa: una, santa, cattolica, apostolica

Fondamenti biblici – Rosanna Virgili (Lugo, 11 ottobre 2013)

## 1. CHIESA

**a. etimologia:** *ecclesia*: “assemblea” dei cristiani (1Cor 11,17-34)

Tutti là siamo nati. I fratelli ebrei lo dicevano di Gerusalemme. Noi lo diciamo della chiesa. Il Vescovo di Roma, Papa Francesco, ripete: *sono nato nella Chiesa, la chiesa mi ha cresciuto ho imparato la vita ho acquistato la speranza, ho condiviso il cuore ho edificato me stesso nella carità nell'amore verso i poveri.*

La Chiesa, la parola viene dal greco che passa per il latino e contiene in sé la semantica della chiamata, qualcuno che viene chiamato per radunarsi. Assemblea che poi noi traduciamo in italiano, una convocazione, ma questa è una definizione di Chiesa diciamo particolare del Nuovo Testamento che poi diventa quella che fonda la tradizione linguistica che appunto ancora oggi noi chiamiamo Chiesa, proprio ciò che viviamo ora noi, qui in questo momento specifico, un'assemblea.

Ma nel Nuovo Testamento, proprio nelle primissime pagine, chiamiamo la chiesa OIKIA che nella lingua greca significa casa, ma nel linguaggio antico, greco e ebraico, il termine indicava casa-famiglia, si intendevano le relazioni familiari; la mia casa= la mia famiglia.

L'esperienza della chiesa viene descritta nella Bibbia proprio come la linguistica della famiglia. Nell'assemblea si chiamavano fratelli e sorelle. Nel linguaggio della Chiesa quei termini non sono vincolati con i legami di sangue ma maturano con l'Eucarestia

### Segni che esprimono l'essere chiesa

1Cor 11, Paolo parla delle assemblee... “Vi radunate in assemblea ma vi sino tra voi divisioni...”

Paolo parla del momento cruciale della vita della Chiesa: tavola, la mensa.

La Chiesa è quindi un luogo di relazioni è il luogo della condivisione della mensa, mangiare insieme, è la grande immagine della Chiesa.

La chiesa è quindi realtà umana di relazione, non di edifici, noi siamo Chiesa che celebriamo la mensa della Parola e dell'Eucaristia..

Fratelli e Sorelle che si riuniscono insieme in questa casa che diviene una famiglia, si genera una famiglia celebrano la relazione che è la Chiesa. La famiglia celebra: spezza la Parola e l'Eucaristia.

Paolo fotografa l'esperienza primitiva della Chiesa: “*Il vostro riunirvi insieme per la cena del Signore ... Paolo è critico perchè quella mensa è vissuta male, vi sono divisioni all'interno della famiglia-Chiesa, Paolo dice che questo è ciò che non è la Chiesa.*

La condivisione della mensa esprime la condivisione insieme ai poveri. Questa condivisione esprime il carattere essenziale della Chiesa come carità. Il corpo e sangue di Cristo nella mensa che è la Chiesa, non è per una elite, tutti devono mangiare alla stessa mensa.

Continua Paolo, proprio per questo “chi mangia indegnamente .... sarà reo del corpo di Gesù ...”

### **La chiesa e' mistero della salvezza...**

Chi mangia e beve senza riconoscere mangia la propria condanna. Essere Chiesa è essere parola di riconciliazione e vita. La Chiesa che vince la divisione... attraverso la condivisione rappresentata nella mensa che è per tutti: condivisione della Parola e dell'Eucaristia.

Ciò che caratterizza la Chiesa e ne esprime il mistero, è che in essa si consuma la comunione ma anche la divisione.

### **Che Casa è la Chiesa delle origini**

La casa della Chiesa delle origini, è la casa di alcune donne, Atti 12: Pietro che sfugge alla prigione, e si rifugia lì dove era la Chiesa, nella casa delle donne. La Chiesa è una esperienza laica che si forma proprio nelle case.

Esempio di ciò ci viene descritto nel cap 16 degli Atti, qui vi è la nascita di una Chiesa nella casa di Lidia . Altro esempio sono, Atti 18, Aquila e Priscilla, se ne parla come di una famiglia che adotta Paolo . Paolo con loro lavora, è fabbricatore di tende, si recano assieme nella sinagoga, cosa dividevano le sofferenze, il quotidiano. Questa è la chiesa, è un legame fortissimo... Un legame più forte del sangue, delle affinità elettive, più forte dei legami di sangue.

Amo citare Papa Francesco che parlando di Chiesa Cattolica sottolinea che la Chiesa non è uniforme. Essa è la Chiesa delle diversità messe insieme, la Chiesa si fonda su un amore più forte di tutto, l'amore del Signore, unico ad aver dato il proprio corpo per unire il corpo e l'anima di tutta la Sua Chiesa

### **Dunque cosa vedevano nella chiesa quelli che venivano ad essa:**

Vedevano un cuore solo, i loro cuori battevano nell'unico cuore che è la Chiesa ( At 4,32) la Chiesa come unico corpo.

E quanti avevano proprietà la vendevano e la mettevano a disposizione della comunità. Si usciva dalla legge del mercato, dalle logiche della retribuzione, questa è stata la grande rivoluzione della Chiesa.

La Chiesa è il luogo in cui le relazioni sono gratuite, la Chiesa è la casa dei poveri, dove non si può pensare che tutto si possa pagare ... Non si fanno parti uguali ma tutto viene distribuito secondo le necessità delle persone.

La chiesa è il primato della persona nella sua unicità, in essa si rende testimonianza del Signore Risorto

La parola chiesa trova radici nel primo Testamento nella esperienza della *qahal* che designa l'assemblea di Israele all'Oreb (Dt 4,10; 31,30) e quella liturgica di Israele al tempo dei re e nel post-esilio (1Cr 28,8; Ne 8,2).

**b. esperienza:** la vita dei cristiani. (At 2,42-48; 4,32-37; At 18,1-5.18-28).

## 2. UNA

La Pasqua, che si adempie nella Pentecoste è la culla dell'unica Chiesa e indivisibile nello Spirito (Gv 20,22; Ef 2,15; At 2,1-12)

### **Ciò che rende la chiesa una è lo Spirito del Risorto**

I diversi carismi e l'unico Spirito: 1Cor 12, *“Cristo è stato, forse, diviso?”* (1Cor 1,13).

Tanti carismi ma uno solo lo Spirito... Uno è lo Spirito dell'unità, la Chiesa è UNA.

Nonostante la graffiante condizione della divisione, e qui è da sottolineare l'importanza dell'ecumenismo.

*Perché ci sono divisioni, tra voi, al punto che ce chi dice io sono di Cefalù, io di Apollo, io di Paolo, io di Cristo* ( questo ci ricorda ancora Paolo nella 1° lettera ai Cor)...

È giusto che ci sia Una molteplicità ma in un unico spirito, quello del Risorto. Se tutti i carismi non sono per il bene di tutta la Chiesa, la dividono.

I carismi non hanno un valore assoluto, in sé stesso, nella prima lettera ai Corinzi cap 14, Paolo, paragona i carismi come le membra di un unico corpo; il carisma è per costruire la comunione e quindi la Chiesa.

Paolo ci indica la via proprio nell'agape, in quello stupendo inno alla Carità che è specchio e immagine della relazione ecclesiale.

La chiesa parla con la semplicità del linguaggio, e' il linguaggio compreso da tutti che permette di essere la Chiesa una realtà condivisibile. In quest'ottica, l'unità della Chiesa, è garantita dalle lingue, dalla loro diversità che è presupposto per costituire l'unità della Chiesa stessa.

Essa traduce i doni di Dio nelle lingue degli uomini e diviene capace di generare canali di comunicazione. È difficile oggi comunicare... ma nella Chiesa una, nella chiesa casa, si comunica, se si riesce ad attraversare la distanza che c'è tra me e te ...

*“Un solo corpo, un solo spirito...mediante la collaborazione di ogni giuntura”* (Ef 4,4-16).

## 3. SANTA

La Chiesa è Santa. Santa = consacrato. Essere Santa vuol dire appartenere. Nel 1 Testamento essere Santo è Israele, siate santi perché lo sono Santo. Essere santi equivale ad essere uniti (Efesini 5,21-32)

La Chiesa è santa perché il suo sposo è il Signore, amata da Lui, *agapao* indica un amore incondizionato che passa anche attraverso il sacrificio, la croce del Signore è l'atto d'amore di Gesù per tutta la sua Chiesa. Attraverso questo atto la Chiesa del Signore risorgerà con Lui nella mattina di Pasqua e tutti noi battezzati siamo innestati, siamo creature nuove. La Chiesa è Santa come un corpo coeso cioè come corpo del Cristo risorto per questo il corpo di ciascun battezzato diventa tempio dello Spirito Santo. Nel Nuovo Testamento il tempio non c'è più, il tempio è il luogo più profano che ci sia cioè il nostro corpo.

La Chiesa è Santa perché i giudei e non giudei diventano un solo uomo perfetto. Diciamo così, il cielo e la terra coesistono nella Chiesa, corpo e anima coesistono nella chiesa, cioè sono un

tutt'uno. Il mistero dell'incarnazione, della redenzione la fa Santa. E' Santa perché rivestita di Cristo. Non ci sono più separazioni *..non c'è più giudeo o greco, circoncisi o non circoncisi* , (Galati 3,28). Siamo tutti rivestiti di Cristo.

Santa non perché è pura, santa perché sposa il mondo, sposa il fango dei peccatori, dei lontani; nella Chiesa non ci sono separazioni o distinzioni. Nel Credo recitiamo una espressione che è un compito, cioè che la Chiesa è Santa, dunque ricordiamoci che non ci possono essere divisioni, dobbiamo fare comunione.

#### **4. CATTOLICA**

La cattolicità è una condizione, un'istanza secondo il tutto.

Nel Nuovo estamento. la cattolicità la vedo sulle navi dove vi sono i rematori della Parola. Luca, nel prologo, definisce i ministri della Parola rematori della Parola. Nell'impianto lucano c'è la cattolicità è nel tempio di Gerusalemme dove Zaccaria riceve la visita dell'Angelo, lì comincia la storia della fede cristiana, ma dove finisce poi l'opera lucana ... a Roma.

Da Gerusalemme a Roma, questa è la nostra fede cristiana. È una corsa, da Gerusalemme verso il mondo. Roma rappresentava il mondo. Gesù, sul Monte degli Ulivi, disse di portare la Sua Parola fino agli estremi confini del mondo. La nostra Chiesa risponde più a una fede che ad una religione. Nella cattolicità delle Chiese ciò che è importante è l'essere nuova creatura. Le chiese degli Atti, quelle visitate da Paolo sono diverse tra loro ma ciò che conta è che vi sia una fede che unisce. E' cattolica perché suo compito è portare a tutto il mondo, attraverso quello che Papa Francesco chiama *"la diversità sinfonica*, il lieto annuncio che l'amore di Dio è per tutti.

#### **5. APOSTOLICA**

Questa terminologia dice uno stile. È fondata sugli Apostoli di Gesù. E' apostolica perché è fondata sulla comunità, la comunità di Gesù.

Lo stile della comunità era la diaconia. Nei sinottici Gesù annuncia per tre volte la sua morte e resurrezione, ma gli apostoli non colgono appieno il messaggio troppi intenti a pensare a chi di loro sarà il più grande o a chi potrà sedersi alla sua destra o alla sua sinistra nel Regno del Padre. La Chiesa apostolica è una chiesa che deve essere pedagoga a se stessa, Gesù è il grande pedagoga. Gesù ci ricorda che tra noi non ci deve essere la corsa ad essere primi, ad essere grandi, ma ci insegna ad essere servi; questa è l'apostolicità: mettersi al servizio.

Gesù in Gv 21, 15-19 chiede per ben tre volte a Pietro se lo ama, Gesù stesso ha bisogno di sentirsi amato dai suoi, da Pietro vuole la certezza del suo amore per potergli affidare il suo gregge del quale dovrà prendersi cura.

La chiesa apostolica è una chiesa che deve poter amare, toccare i suoi figli.